

## Album di vita

# CON "CIBUS", A MATERA LA SOLIDARIETA' PARTE IN QUARTA!

Ogni mattina, questo bus speciale fa il giro di vari esercizi commerciali per raccogliere pane e altri prodotti destinati a famiglie in difficoltà economiche

di Isa Grassano

Ogni mattina si fa largo tra i numerosi turisti che affollano i Sassi, su e giù nel saliscendi dei rioni pietrosi, tra le vie e le piazze del centro cittadino. Impossibile non notare questo speciale furgoncino per la raccolta e distribuzione alimentare: si chiama Cibus ed è la "mascotte" del progetto S.I.T.O.S (Servizi Integrati Territoriali di Organizzazioni per la Solidarietà) nato per contrastare lo spreco di cibo e aiutare i più bisognosi.

«Sitos, dal greco pane, sostentamento, si differenzia da altri perché punta ai prodotti freschi e non quelli a lunga conservazione e vuole favorire anche l'inclusione sociale», dice Pietro Iacovone, presidente di Joven, associazione di volontariato capofila del programma solidale.

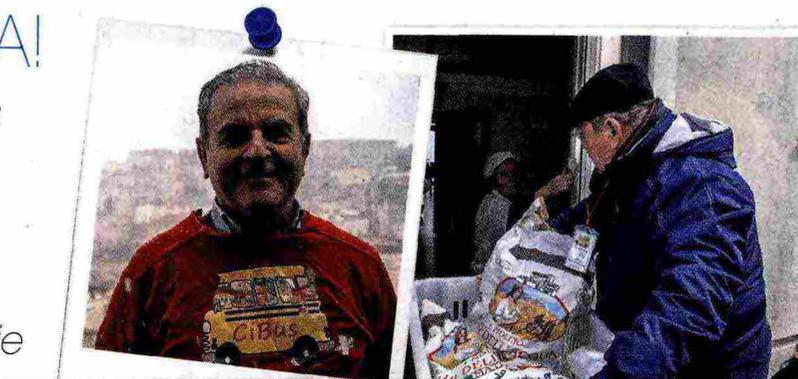
### Come è nata l'idea?

«La crisi ha coinvolto anche quelle famiglie che tutto sommato vivevano in condizioni di discreto agio. Secondo i dati della Caritas, sono ben 302 i nuclei familiari indigenti, più di mille persone. Per questo abbiamo deciso di mettere insieme le associazioni di volontariato che operano sul territorio, per dare un'azione concreta di aiuto, grazie anche al finanziamento della **Fondazione con il Sud** e al supporto del Comune di Matera».

### Quali sono i prodotti messi insieme?

«Pane, cornetti alla crema, focacce, frutta, verdura, latte, prodotti confezionati con scadenza imminente. Buttare il cibo diventa un grave spreco,

Nicola Paolicelli Fotoclub Matera - associazione onlus (4)



In tempi di crisi si riaccende la solidarietà: il furgoncino Cibus (qui) è la "mascotte" del progetto S.I.T.O.S (Servizi Integrati Territoriali di Organizzazioni per la Solidarietà) nato per contrastare lo spreco di cibo e aiutare i più bisognosi. Confessioni incontra Pietro Iacovone (in alto, a sinistra), presidente di Joven, associazione di volontariato capofila del programma solidale.



intollerabile, da trasformare in risorsa. Sin dalle otto del mattino i volontari, a turno, passano negli esercizi commerciali che hanno aderito (circa una cinquantina tra panifici, pasticcerie, ristoranti, bar, negozi di alimentari) a ritirare "il di più": poco più di quaranta chili di prodotti raccolti al giorno. Questi vengono consegnati alle due mense caritatevoli, Don Giovanni Mele del rione Piccianello e la Chiesa di San Rocco che ospitano complessivamente a pranzo circa 110 persone. La consegna avviene entro le undici così da poter dare il tempo alle cuoche di stabilire il menù in base alla verdura, o ortaggi, formaggi che hanno ricevuto. A rotazione è coinvolta anche la Casa dei Giovani per il recupero dei tossicodipendenti, mentre i cornetti del bar che al mattino, dopo le 10,30 nessuno più compra, diventano la merenda per i bambini, figli di genitori disagiati, accolti dall'Associazione

delle Vincenziane».

### Ma anche un privato cittadino può partecipare?

«Se in casa ci sono tanti avanzi o prodotti che non si consumano perché no? Basta una telefonata al numero 388-8086266 per accordarsi su quando il pulmino di Cibus può effettuare il ritiro».

### Quali sono i vostri obiettivi?

«Il sogno di tutti noi volontari è creare un G.A.S (Gruppo di Acquisto Solidale) ossia una sorta di Emporio solidale dove poter depositare i prodotti in eccedenza, non solo alimentari ma anche pezzi di arredo o i capi di abbigliamento».

### Cibus è un altro vanto per Matera capitale della cultura per il 2019?

«Il vanto più grande sarebbe quello di riuscire ad arrivare a questo traguardo senza più povertà nella nostra città e che Matera 2019 sia un'occasione per dare un supporto a tutti». 